

Gentile Direttore,

i quotidiani di Torino hanno dato molto spazio in queste settimane a un tragico evento che ha visto un giovane di 22 anni uccidere la sua ex prof di francese per conservare il denaro che le aveva carpito. Anche se messo molto in secondo piano non si è potuto nascondere la relazione del giovane con un signore di 54, suo partner omosessuale da quando aveva 16 anni e ora complice nell'uccisione di una fragile donna.

Vorrei però che si portasse l'attenzione sulle famiglie alle spalle di queste persone. Anche solo dai resoconti giornalistici appaiono in generale delle famiglie fragili. Nella famiglia "moderna", che ha generato il giovanotto 22 enne, emergono tanti partner, droga, una vita sessuale senza limiti con dosi di violenza che travolgono ogni barriera.

Anche nella famiglia tradizionale qualcosa non ha funzionato se da lì è giunta la povera professoressa che si è fatta abbindolare dal suo allievo (20 anni più giovane di lei) sul piano finanziario e sessuale, e non ha colto il retroterra di violenza che le sarebbe stato fatale.

Sicuramente famiglie fragili, certamente non aiutate dal clima attuale dove si sventolano le bandiere dei "diritti", del "che male c'è?".

In occasione della Giornata per la vita ho avuto occasione di visitare alcune scuole materne e anche lì il discorso è finito sulla fragilità delle famiglie. Una nota dolente per chi opera in campo educativo. Invito a fare un colloquio con queste insegnanti per domandare cosa è meglio per i bambini.

E' notevole come le insegnanti, senza avere informazioni sulla provenienza dei bambini, sappiano individuare immediatamente i bambini con una famiglia solida alle spalle da quelli con la famiglia liquida, moderna.

Non credo che i nostri parlamentari che discutono provvedimenti che interferiscono pesantemente sull'istituto familiare abbiano raccolto qualche dato nelle scuole materne. Peccato!

Sarebbe stato già utile in occasione dell'approvazione del divorzio breve.

Osservo che al Senato in questo periodo hanno parecchia fretta per il ddl detto "Cirinnà" e ho l'impressione che preferiscano guardare a modelli Stelle e strisce o Nord europei per galleggiare nel main stream, anche se proprio lì le statistiche ci dicono di famiglie più liquide, più sfasciate e con tasso di suicidi e violenza più alto. E dare una occhiata in qualche asilo vicino a Palazzo Madama... per un ravvedimento operoso?.

prof. Valter Boero

pres. MPV Torino